



strategianazionaleper
losvilupposostenibile

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Agenda per lo sviluppo sostenibile 2.0 della Città Metropolitana di Bologna

31 maggio 2021

Goal 14



consulenza scientifica



urban@it

Centro nazionale di studi per le politiche urbane



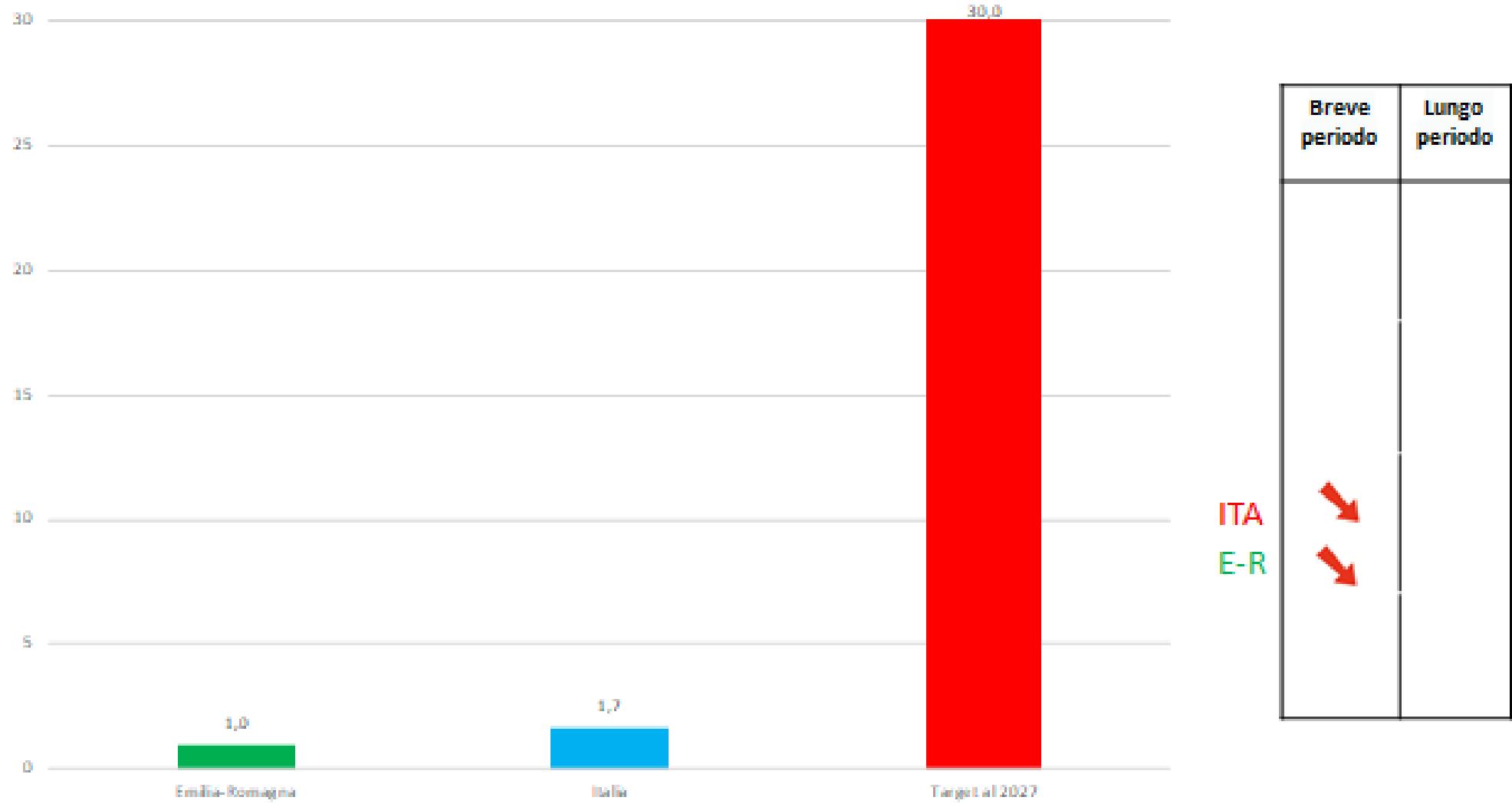
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE
CHIMICA AMBIENTALE E DEI MATERIALI



14.1 – Entro il 2030 raggiungere almeno il 30% delle aree marine protette

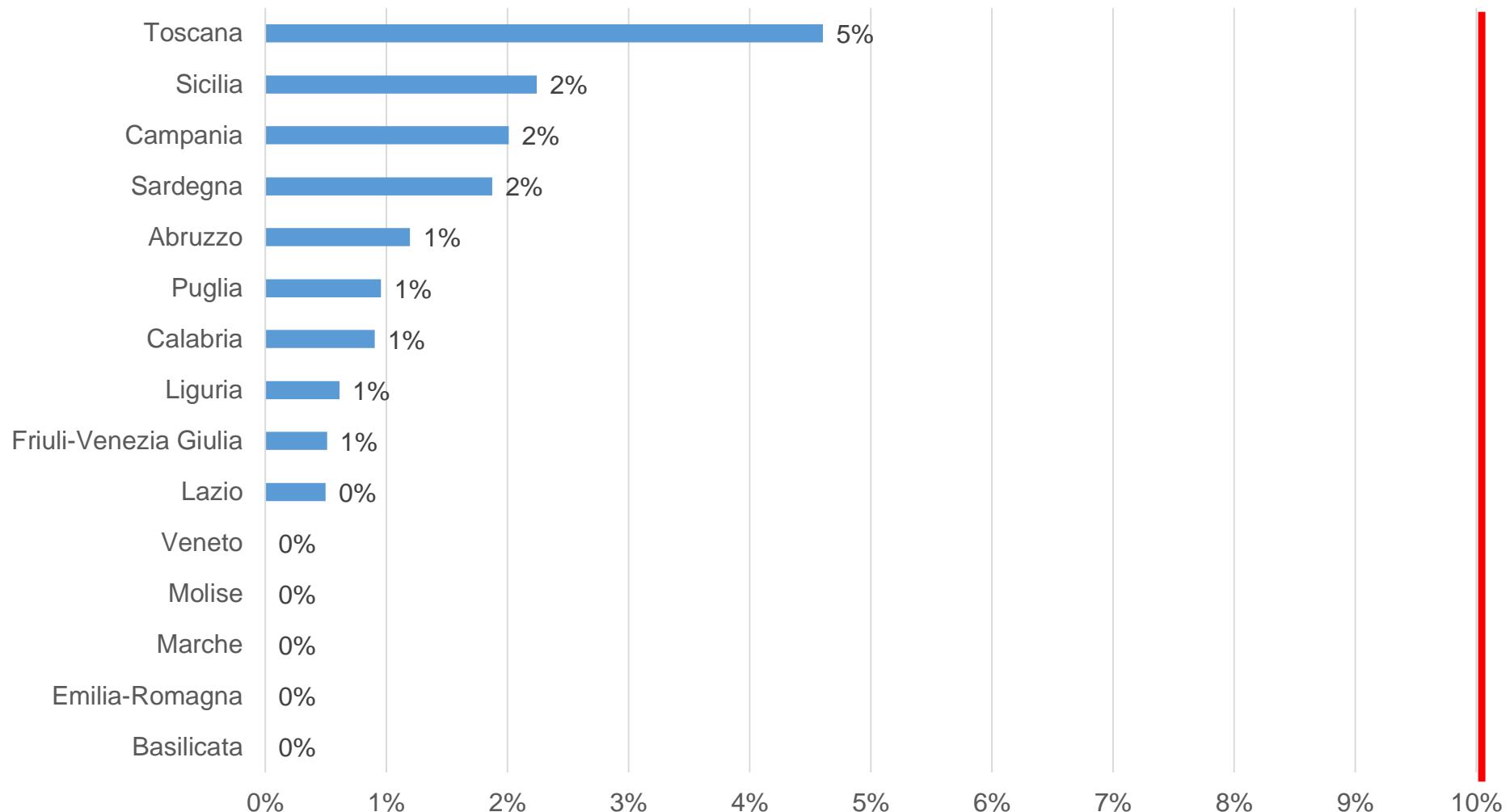


Obiettivo: Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Fonte: ISPRA. Unità di misura: percentuale delle aree marine protette (Natura 2000) sulle acque territoriali.





14.1 – Entro il 2030 raggiungere almeno il 10% delle aree marine protette

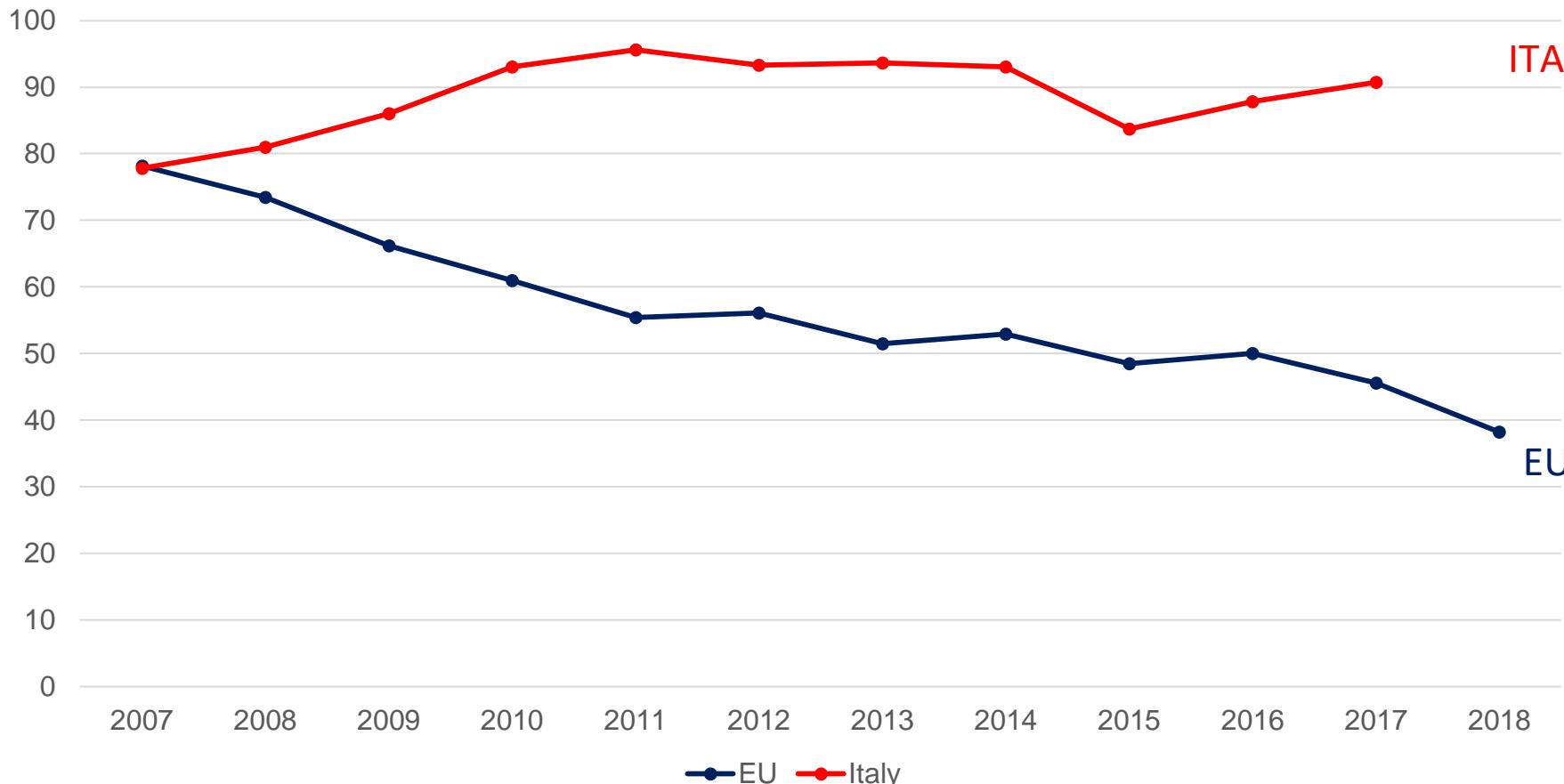


Fonte: ISTAT. Rapporto tra la lunghezza della costa e l'estensione delle marine protette anno 2019.





14.3 - Stock ittici in sovrasfruttamento

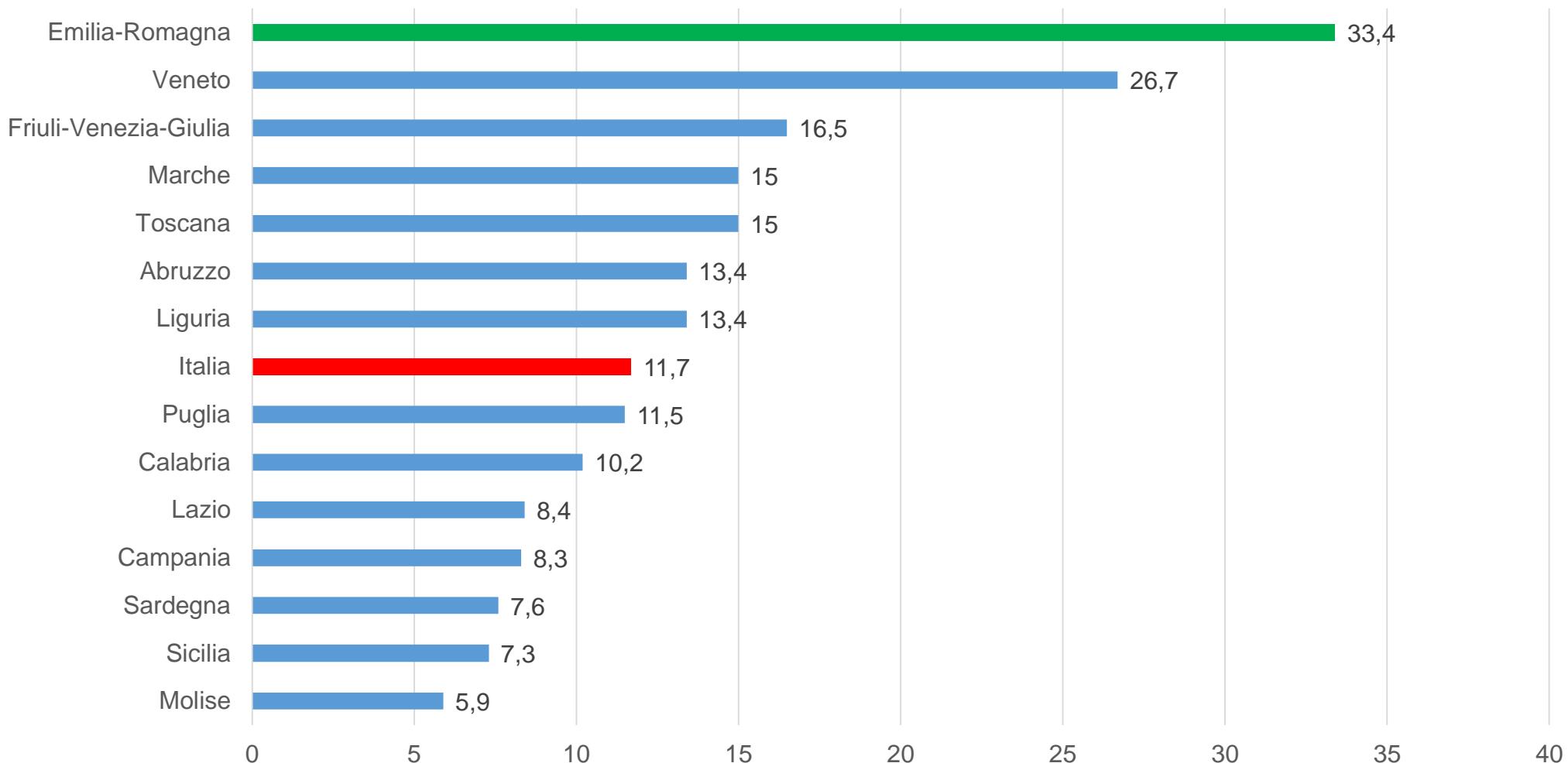


Breve periodo	Lungo periodo
↗	↘

Fonte: ISPRA. L'indicatore descrive l'andamento della percentuale di stock ittici che sono in stato di sovrasfruttamento, ovvero soggetti a una mortalità indotta dalla pesca superiore a quella corrispondente al Massimo Rendimento Sostenibile



14.3 - Catture ottenute per un'unità di sforzo



Fonte: ISPRA. (Catch Per Unit of Effort - CPUE) che indicano l'ammontare di catture ottenute per un'unità di sforzo.
Anno 2017.



14 - Principali azioni già in atto o programmate

Livello nazionale

- 14.1 Stato ecologico delle acque.** Stanziati € 444,1 mln (di cui € 76,1 mln dall'Ue) per la valutazione iniziale dello stato delle acque e dell'impatto delle attività antropiche, e dal 2014 per il monitoraggio (Relazione della Corte dei Conti, 2019).
- 14.2 Aree marine protette.** Stanziamento del ministero dell'Ambiente di € 2 mln per l'istituzione di 4 aree marine protette a Capri, Capo Spartivento, Isola di San Pietro e Costa di Maratea.
- 14.4 Pesca sostenibile.** Progetto *Safenet* a cui collabora anche il Wwf per trovare soluzioni al problema della sovra-pesca basate su strumenti di gestione dello spazio marino del Mediterraneo nord-occidentale.

Obiettivi: 1) entro il 2024 raggiungere il buono stato ecologico (Ges) di tutte le aree marine e costiere (Marine strategy framework directive Ue MSFD 2008, DLGS n. 190 13.10.2010. Nel 2024 termina il secondo ciclo di attuazione). Il 46% delle acque costiere europee non è in buono stato ecologico (Commissione europea, 2020); 2) entro il 2030 proteggere il 30% dei mari e in maniera rigorosa il 10% (Strategia Ue sulla biodiversità fino al 2030, 2020).





14 - Principali azioni già in atto o programmate

Livello regionale

14.1 Stato ecologico delle acque. La Regione provvede all'individuazione, alla classificazione, all'aggiornamento e al monitoraggio delle acque di balneazione prima dell'inizio di ogni stagione balneare e ad attuare le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento (DLGS n. 116 del 30.5.2008).

14.4 Pesca sostenibile. Sostegno ai pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile sostenendo la redditività della pesca e dell'acquacoltura e attuando misure a favore della commercializzazione. Promozione e diversificazione delle produzioni ittiche e delle attività della pesca. Attività finanziate con € 164.153,70 attraverso il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP Italia 2014-2020, obiettivo 3, misure 1.29, 2.48 e 5.68). Promozione di un'innovazione sostenibile della filiera della piccola pesca artigianale attraverso il progetto Adri.SmArtFish (Sito RER). Progetto Interreg Dory (Capitalization actions for aDriatic marine envirOnment pRotection and ecosYstem based management, durata gen. 2018-giu. 2019) per contribuire al ripristino delle risorse marine e della biodiversità attraverso la riduzione dell'impatto delle attività economiche (Sito RER).

